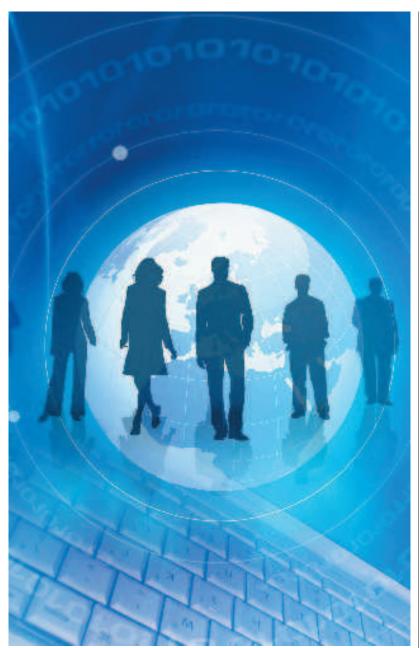
«Il governo proroghi almeno fino al 31 dicembre 2010 le tariffe postali agevolate per giungere ad una definitiva riforma di settore al fine di risolvere un capitolo altrimenti angosciante. Molte imprese editoriali stanno chiudendo». Lo chiedono 143 senatrici e senatori di tutti i gruppi parlamentari in un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio



**L'Unità su Facebook** premiata per il coinvolgimento dei lettori e la qualità delle notizie

## Giornali e Facebook: la classifica internazionale

	Qualità	Interesse	Potere	Iscritti	Diffusione
1 The New York Times	Α	Α	Α	577.775	927.851
2 The Wall Street Journal	Α	Α	В	68.841	2.024.269
3 Le Monde	Α	Α	В	53.441	288.049
4 Financial Time	Α	Α	В	31.899	432.944
5 II Sole 24 ORE	Α	Α	В	25.420	311.698
6 L'Unità	Α	Α	В	24.966	51.656
7 El Pais	Α	Α	В	18.356	560.000
8 Usa Today	Α	Α	В	17.442	1.900.116
9 Le Parisien	Α	Α	В	12.276	304.971
10 The Independent	Α	Α	В	11.068	183.547
11 Abc	Α	Α	В	10.368	256.650
12 Los Angeles Times	Α	Α	С	9.522	700.000
13 Suddeutsche Zeitung	Α	Α	С	9.296	440.000
14 Chicago Tribune	Α	Α	С	7.387	541.663
15 El Periodico de Catalunya	Α	Α	С	3.166	167.000
16 Hamburger Abendblatt	Α	Α	С	1.917	233.754
17 Westdeutsche Allgem. Z.	Α	Α	С	1.588	580.000
18 La Repubblica	В	Α	Α	127.004	498.206

Fonte: Facebook Best Newspapers 2010 ricerca di "Innova et Bella"



La pagina d'accesso de l'Unità sul popolare social network americano

## L'Unità su Facebook al 6° posto nel mondo

I dati di una ricerca internazionale pubblicata dal Sole24Ore Punteggi altissimi su qualità delle news e attenzione ai lettori

## La classifica

## **GIUSEPPE RIZZO**

ROMA unitaonline@unita.it

l commento più bello è quello di Mirko Casciotta: «Il nostro grande e storico giornale, vincente nel più giovane metodo di comunicazione». Sono parole che Mirko scrive immediatamente dopo che l'Unità ha postato la notizia che la vede al sesto posto tra i giornali di tutto il mondo presenti su Facebook - classifica stilata dalla stessa piattaforma creata da Mark Zuckerberg e pubblicata sul Sole24Ore. Una notizia che arriva a soli tre mesi di vita della nostra pagina e che si aggiunge a un'altra molto positiva. Proprio in questi giorni, infatti, l'Unità ha superato i 25 mila lettori, attestandosi così al quarto posto, in Italia, tra i quotidiani più seguiti sul social network americano.

Sono stati, questi tre mesi, una scommessa e un'avventura. La scommessa di aprirsi a nuovi linguaggi e l'avventura di rimettersi in discussione, ponendosi completamente a servizio dei lettori e degli stimoli che da loro provengo. Per farlo, fin dall'inizio è stato chiaro che bisognava puntare sui contenuti. Creare una pagina ricca e interattiva, e non limitarsi a usare la sola bacheca per comunicare con i propri lettori. Sono nate così le sezioni Blog, Rubriche e Commenti, Archivio Fotografico, Speciali e Satira, che non hanno eguali tra le altre testate nazionali e internazionali. Ma i contenuti, solo in parte sono nostri. Per scelta abbiamo voluto che fossero gli stessi lettori a fornirne. Sono nate così le iniziative "Storie di ordinarie elezioni", con cui abbiamo chiesto a chi ci segue di scrivere sull'ultima campagna elettorale, scrivere delle loro realtà per contrapporre i loro racconti alla fantascienza berlusconiana; con "L'Aquila, un anno dopo" abbiamo voluto che fossero gli stessi abruzzesi a raccontare il dramma del terremoto che ha sconvolto le loro vite, attraverso testimonianze e fotografie; "Fai una foto all'Unità", invece, è stato un gioco, con cui ci siamo divertiti a chiedere a chi ci segue di mandarci le loro foto in giro per il mondo con il giornale in ma-

Spesso, poi, abbiamo chiesto non solo di fornire articoli, foto, video, ma anche opinioni e giudizi sulla situazione politico-sociale italiana, convinti della lucidità e della bontà delle analisi dei nostri lettori. E così si sono susseguiti sondaggi, richieste di pareri, e risposte a centinaia. Per ogni notizia postata, mediamente i click sono 30mila, più di 7mila gli apprezzamenti a settimana. L'evento "Giù le mani da Emergency", creato in occasione dell'arresto dei tre cooperanti dell'ong italiana in Afghanistan, ha registrato nel giro di 24 ore più di 10mila sostenitori.

Numeri, certo, ma che a differenza di altri, sprigionano una gran voglia di farsi sentire, un'energia che ci incoraggia a tenere la schiena dritta e a non abbandonare mai la speranza di poter cambiare le cose. In meglio. Tutti assieme. \*